

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

DICHIARAZIONE DI SINTESI

INTRODUZIONE

Il presente documento costituisce la dichiarazione di sintesi del processo di valutazione ambientale strategica (VAS) del Piano di Governo del Territorio (PGT) del Comune di Somaglia (LO).

La pianificazione comunale per il Governo del Territorio viene normata dal Capo II della Legge regionale n. 12 del 11 marzo 2005 "Legge per il governo del territorio".

La Valutazione Ambientale Strategica (VAS) è una procedura introdotta dalla Direttiva comunitaria n. 42 del 2001 allo scopo di consentire la valutazione degli effetti sull'ambiente generati dall'attuazione di piani e programmi e prefigura un *"processo sistematico inteso a valutare le conseguenze sulla qualità dell'ambiente delle azioni proposte – piani o iniziative nell'ambito di programmi – ai fini di garantire che tali conseguenze siano incluse a tutti gli effetti e affrontate in modo adeguato fin dalle prime fasi del processo decisionale, sullo stesso piano delle considerazioni di ordine economico e sociale"*.

Il documento "Indirizzi generali per la valutazione ambientale di Piani e programmi" redatto dalla Regione Lombardia - Direzione Generale Territorio e Urbanistica nel dicembre 2005 definisce la dichiarazione di sintesi come *"una dichiarazione in cui si illustra in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano o programma e come si è tenuto conto del rapporto ambientale, dei pareri espressi e dei risultati delle consultazioni, nonché le ragioni per le quali è stato scelto il piano o programma adottato, alla luce delle alternative possibili che erano state individuate"*.

IL PERCORSO DI VALUTAZIONE DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DEL COMUNE DI SOMAGLIA

Il processo di valutazione ambientale condotto nel percorso di elaborazione del PGT ha preso avvio nel 2005 e si è caratterizzato per una costante e proficua interazione che ha consentito di disporre della documentazione di lavoro necessaria e di contribuire allo sviluppo dei contenuti via via consolidati, sia in merito alla definizione e articolazione delle Misure del Programma, sia rispetto alle analisi ambientali effettuate per valutare lo stato attuale dell'ambiente.

In particolare, le attività sviluppate seguono uno schema metodologico procedurale definito dalla DG Territorio ed Urbanistica, nel rispetto di quanto previsto dalla direttiva comunitaria e dalle linee di indirizzo definite a livello regionale.

Si riporta di seguito il percorso condotto:

DIARIO DELLE ATTIVITÀ	
DATA	EVENTO
27/07/2005	Delibera di accoglimento del Piano Strategico 2004
mag-05	Avvio del procedimento per il PGT
31/07/2005	Chiusura periodo contributi al PGT
30/09/2005	Affidamento dell'incarico
14/12/2005	Incontro pubblico di presentazione del PGT e della VAS
dicembre 2005	Incontri tecnici di presentazione con Regione e Provincia
30/01/2006	Chiusura periodo contributi alla VAS
09/02/2006	Conferenza di valutazione
17/02/2006	Incontro con associazioni, scuole e mondo sociale
20/02/2006	Incontro con associazioni di categoria e mondo economico
marzo 2006	Raccolta questionari di indagine presso la cittadinanza
marzo-aprile 2006	Interlocuzioni con Provincia per tematiche sovracomunali
17/05/2006	Conferenza di servizi Provincia di Lodi sulla bozza di PGT
26/01/2007	Assemblea pubblica
06/02/2007	Conferenza finale di valutazione
09/03/2007	Conferenza di servizi Provincia di Lodi sulla proposta di PGT

In via generale è stato riscontrata una buona partecipazione agli eventi organizzati, durante i quali sono emerse anche informazioni importanti che hanno contribuito sia al processo di costruzione del quadro conoscitivo sia alla formulazione delle valutazioni preliminari alle proposte.

OBIETTIVI GENERALI DEL PIANO

La scelta e la definizione degli obiettivi generali del PGT sono scaturite a seguito di una stretta collaborazione tra i soggetti decisori e valutatori.

Il Documento di Piano individua gli obiettivi generali e specifici elencati nella tabella di seguito riportata:

Obiettivo generale	Obiettivi specifici
A1 – Valorizzazione, anche in senso sovracomunale, delle ricchezze locali (ambiti naturalistici, territorio agricolo e “luoghi unici”)	Salvaguardia dei valori paesistico-ambientali. Infrastrutturazione al servizio del territorio. Promozione delle potenzialità locali.
A2 - Sviluppo edificatorio controllato	Qualificazione del margine urbano. Consolidamento e riconoscibilità dei nuclei insediativi.

A3 - Miglioramento della qualità urbana e della mobilità coerentemente con le caratteristiche delle parti della città	Costruire “l’effetto urbano” a Somaglia nuova. Riqualificare il centro storico. Migliorare la mobilità in città.
B1 - Incremento del livello di socializzazione e di integrazione	Incremento della partecipazione alla vita della città Integrazione fra le componenti della popolazione. Inserimento della popolazione straniera.
B2 - Miglioramento dei servizi offerti, anche di rilevanza sovracomunale	Rispondere alle “nuove” esigenze della popolazione fornendo servizi qualificati. Concorrere alla creazione di servizi di valenza sovracomunale.
B3 - Valorizzazione dei caratteri culturali e testimoniali	Promozione delle specificità culturali locali verso utilizzatori esterni. Salvaguardia e arricchimento dell’identità locale.
C1 – Sviluppo e modernizzazione del settore agricolo-zootecnico	Salvaguardia del patrimonio agricolo esistente (territorio e attività). Sviluppo di attività complementari all’agricoltura.
C2 – Consolidamento e sviluppo del settore produttivo e commerciale locale	Consolidare le attività economiche insediate Incrementare il livello di efficienza della rete infrastrutturale
C3 – Rafforzare il ruolo di Somaglia all’interno dell’ambito territoriale del Basso Lodigiano	Sostenere la localizzazione di funzioni di eccellenza o volano per lo sviluppo di attività connesse. Diversificare i settori produttivi con riguardo alle attività innovative e/o nuove per il territorio. Promozione dei “luoghi unici”.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Sono stati valutati gli effetti indotti sui singoli elementi o sui sistemi anche attraverso una stima della variazione dei valori assunti da specifici indicatori di stato. È stato così possibile esplicitare gli eventuali punti di incompatibilità tra le scelte del Documento di Piano e i criteri di sostenibilità.

Nel caso di incompatibilità totale si sono individuate, dove possibile, delle alternative.

In caso invece di incompatibilità parziali, che si verificano qualora un’azione induca effetti positivi su alcune componenti e negativi su altre, la valutazione ha portato ad accettare l’azione anche in presenza di criticità.

STRUMENTI UTILIZZATI

La VAS ha articolato il proprio intervento attraverso diversi strumenti operativi e di raccordo con il PGT.

Studio di incidenza sul SIC

Ai sensi della Direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992 e successive modificazioni (c.d. Direttiva Habitat) "*Qualsiasi piano o progetto non direttamente connesso e necessario alla gestione del sito forma oggetto di un'opportuna valutazione di incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo*".

Il suddetto Studio di incidenza è stato svolto attraverso le seguenti fasi:

- 1) Raccolta ed organizzazione della documentazione preesistente
- 2) Sopralluoghi ispettivi
- 3) Redazione dello Studio per la Valutazione d'Incidenza

Valutazione della compatibilità agroforestale

Ai sensi dell'art. 35 delle norme del PTCP della Provincia di Lodi gli strumenti urbanistici comunali devono essere corredati di uno studio che verifichi le interferenze delle azioni di Piano con il sistema agricolo e forestale.

Schede di valutazione degli ambiti di trasformazione

Gli ambiti di trasformazione rappresentano le aree esterne al tessuto consolidato che potranno essere oggetto di edificazione.

Il Documento di Piano esprime le previsioni attraverso specifiche schede che contengono tutti gli elementi necessari per l'attuazione delle previsioni.

La VAS ha parallelamente strutturato una matrice di valutazione rispetto alle principali componenti territoriali e socio-economiche al fine di evidenziare i possibili effetti e dare eventuali indicazioni di mitigazione/compensazione.

Questo metodo è stato applicato più volte durante il processo decisionale per l'individuazione delle azioni di piano e ha permesso di:

- dare indicazioni progettuali per l'attuazione delle scelte sostenibili delle azioni e degli interventi;
- individuare soluzioni alternative per le azioni ritenute troppo impattanti o non ben mitigabili.

MISURE PER IL MONITORAGGIO

Per la fase di attuazione del Piano è stato proposto un programma di monitoraggio che dovrà produrre un rapporto periodico e dovrà essere effettuato attraverso gli indicatori utilizzati per l'analisi ambientale. Inoltre si dovrà prevedere un percorso di controllo del rispetto delle prescrizioni sull'attuazione delle misure e la verifica circa la loro utilità/efficacia per impedire gli impatti negativi illustrati.

In relazione al sistema di monitoraggio in particolare, è necessario che il sistema consenta di raccogliere ed elaborare informazioni relative da una parte all'andamento, dall'altra al perseguimento degli orientamenti/prescrizioni ambientali proposti dal rapporto in modo da

individuare e interpretare eventuali scostamenti rispetto alle previsioni, e la necessità di orientare le scelte del Piano e in particolare i criteri attuativi.

RISULTATO DELLA VALUTAZIONE

A conclusione del processo di valutazione delle azioni di piano è opportuno esprimere un giudizio complessivo riguardo la sostenibilità del Piano stesso. Si può affermare in senso generale che il piano risulta complessivamente compatibile con i caratteri territoriali rilevati, rispetto alle componenti ambientale, sociale ed economica.

Il Piano ha proposto complessivamente uno sviluppo sostenibile del territorio, con scelte che non vanno a interferire negativamente con elementi di pregio ambientale, come per esempio il Sito di Importanza Comunitaria "Monticchie" e con la componente agro-forestale.

Alcune delle azioni proposte comportano un miglioramento e una valorizzazione degli elementi di particolare interesse e del tessuto sociale e urbano.

Gli ambiti di trasformazione previsti hanno dei lievi e ampiamente mitigati impatti negativi in quanto ubicati in aree esterne al tessuto consolidato.